



kvadrat

57. Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia 13 maggio – 26 novembre 2017

Quest'anno, Kvadrat è orgogliosa di supportare l'artista visiva Kirstine Roepstorff, scelta in rappresentanza della Danimarca alla 57a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia con il suo progetto *Influenza. Theatre of glowing darkness*.

Influenza. Theatre of glowing darkness è una mostra costituita da un teatro spaziale immersivo ed un intervento strutturale realizzato sia all'interno del padiglione danese che all'esterno, nei giardini circostanti. Con questa installazione dinamica di grandi dimensioni composta da diversi elementi quali buio, proiezioni luminose, vetro, suono e un dialogo registrato, la Roepstorff ci sfida a concepire l'oscurità mistica come una forza positiva in grado di guarire, trasformare e rafforzare.

Nel quadro dell'opera e con il sostegno di Kvadrat, Kirstine Roepstorff ha creato l'arazzo *Renaissance of the Night*, che si estende per 7,5 x 2,5 metri ed è il frutto di un lavoro di oltre sette mesi svolto da tre fra i più abili tessitori tradizionali d'Europa. Una delle più antiche forme di storytelling, gli arazzi tradizionalmente servivano sia sotto il profilo politico per registrare eventi importanti, sia sotto quello domestico come arredamento per la casa e l'isolamento termico. Creato sulla base di un disegno digitale realizzato dalla Roepstorff, l'arazzo ricorre all'estetica tecnologica e scientifica, producendo un'iconografia che fornisce una chiave di lettura per il simbolismo dell'esposizione: le montagne nel paesaggio rappresentano la materia oscura, e le forme umanistiche che crescono dai semi designano le varie fasi dello sviluppo sociale: potenziale, azione e futuro. Il tessuto dell'arazzo vero e proprio intreccia simbolicamente i cicli dell'umanità e gli eventi, interconnettendo vita e cosmo.

Oscurità

Quando tutto non era altro che energia galleggiante nella più completa oscurità...

Forse ti ricordi le scelte che hai operato qui?

E che cosa hai scelto di sperimentare e imparare in questa vita?

Quanto hai osato rischiare per crescere?

Quanta oscurità hai assorbito?

Ti ricordi?...

Il Padiglione Danese

Giardini di Castello

30122 Venezia

Conferenza stampa 10 maggio, ore 12:00 – 13:00

Durata di *Theatre of glowing darkness*: 30 minuti

13 maggio – 26 novembre 2017

Orari di apertura: da martedì a domenica, ore 10:00 – 18:00

Chiuso il lunedì

L'artista danese/islandese Olafur Eliasson presenterà alla 57a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia *Green light* – An artistic workshop creata in collaborazione con la Thyssen-Bornemisza Art Comtemporary.

Green light – An artistic workshop è un progetto di Olafur Eliasson in collaborazione con la Thyssen-Bornemisza Art Comtemporary (TBA21). Concepito come risposta alle sfide contemporanee che sorgono dal costante flusso di migrazioni e spostamenti di masse, il progetto getta una luce verde ai rifugiati e ai migranti invitando all'impegno sociale.

Gli otto partecipanti al progetto sono stati invitati da una selezione di paesi che includono la Nigeria, il Gambia, la Siria, l'Iraq, la Somalia, l'Afghanistan e la Cina. Situato nel Padiglione Centrale, *Green light* è uno spazio per singoli o collettivi atti di "world-making" che emergono da workshop e attività destinati poi ad approdare nella società in generale. Presentando un concetto di ospitalità su differenti livelli e che coinvolge un ampio spettro di diverse persone - un artista, il suo studio, i partecipanti, il parter NGOs, i visitatori ecc.- *Green light* rappresenta un modello alternativo di comunità.

Il workshop invita i rifugiati e i richiedenti asilo a partecipare alla costruzione delle lampade *Green Light* e ospita al contempo un programma di apprendimento dal titolo *Shared Learning* che include corsi di lingua, job training, seminari e interventi dell'artista esplorando nuovi modelli di comunità e le differenti prospettive legate ai concetti di migrazione, cittadinanza, assenza di stato, memoria, appartenenza incoraggiando agli scambi di conoscenza, esperienza e valori.

Kvadrat ha supportato la mostra con una selezione di tessuti e con 7 speciali tappeti esagonali tessuti a mano Kinnasand per gli spazi di *Green light* – An artistic workshop.

La lampada cristallina *Green light*, disegnata da Olafur Eliasson, è un poliedro contenente un lampadina a LED tinta di verde. Prodotta utilizzando principalmente materiali di riciclo ed eco-sostenibili, è progettata per essere impilata con i singoli elementi capaci di funzionare sia da soli che assieme, assemblabile in una serie di combinazioni e configurazioni.

Il progetto pilota al TBA21 – Augarten, Vienna, venne sviluppato nella primavera/estate del 2016 con lo scopo di trovare un oggetto sostenibile e replicabile che potesse essere poi ulteriormente sviluppato con altre istituzioni e in altri contesti internazionali.

Ad oggi, *Green light* è stata esposta e utilizzata nel Moody Center for the Arts at Rice University a Houston, Art Basel, the International Peace Institute's Annual Conference a Salisburgo e alla National Gallery di Praga.

Padiglione Centrale

Giardini della Biennale
30122 Venezia

13 maggio – 26 novembre 2017

Orari di apertura: da martedì a domenica, ore 10:00 – 18:00

Chiuso il lunedì

greenlightworkshop.org
olafureliasson.net/greenlight

Il progetto Pratiche d'Artista del performance artist e artista visivo danese Søren Engsted ricorre a un umorismo penetrante per indagare sul tema della scultura nel suo senso storico-artistico. Il film, in particolare, gli permette di staccare oggetti di uso quotidiano dal loro usuale contesto fisico ed espandere la narrazione per mezzo di testi e suoni.

Il contributo di Engsted destinato alla Biennale di Venezia quest'anno è supportato da Kvadrat e intitolato *Levitation*. In un video della performance, l'artista si siede a gambe accavallate su una sedia da levitazione indiana e racconta al pubblico una serie di aneddoti sul tema del volo e della gravità. Engsted ironicamente elenca una serie di esempi associati al mito di Dedalo e Icaro, alla scoperta dell'aerostato ad aria calda e alla sua influenza sulla moda e sulla società del XVIII secolo, alle caratteristiche fisiche del pollo e perché è incapace di volare. Il video, proiettato in una stanza rivestita di carta da parati, si interroga sul rapporto tra soggetto, oggetto, scultura e spettatore. Durante la performance, Engsted non esita a rivolgere domande e a coinvolgere il suo pubblico. Durante i giorni inaugurali della manifestazione, la performance si terrà all'interno del Padiglione Centrale ad opera di attori o dall'artista stesso, esercitando pertanto diverse influenze sulla percezione dello spettatore e su ciò che si aspetta dall'opera.

Padiglione Centrale

Giardini della Biennale

30122 Venezia

Performance di presentazione in anteprima

alla stampa presso l'Auditorium

9-12 maggio, ore 11:00

Durata di *Levitation*: 13 minuti

13 maggio – 26 novembre 2017

Orari di apertura: da martedì a domenica, ore 10:00 – 18:00

Chiuso il lunedì

Informazioni su Kirstine Roepstorff

Nata nel 1972, Kirstine Roepstorff vive e lavora a Fredericia. Ha conseguito il suo diploma presso la Royal Danish Academy of Fine Arts di Copenaghen. La pratica artistica di Roepstorff consiste principalmente in collage di vari materiali e immagini che puntano l'attenzione sulle relazioni di potere esistenti, ed analizzano in maniera critica la storia e gli errori delle idee politiche. L'artista scompone e lavora più volte sui materiali originali, in modo che la sua opera generi nuovi contesti ed apra spazi per negoziazioni di significato ed ulteriori prospettive narrative. È esattamente in questi spazi di negoziazione, ibridi e di passaggio, che si colloca la pratica artistica di Kirstine Roepstorff.

Selezione di mostre: Andersen's Contemporary, Copenaghen, Danimarca (2016); Den Frie, Copenaghen, Danimarca (2015); Kunstverein Göttingen, Göttingen, Germania (2014); Museo d'Arte Contemporanea-Kunstmuseum di Basilea, Svizzera (2010); Museo Nazionale d'Arte Contemporanea, Oslo, Norvegia (2010). Negli ultimi anni, Kirstine Roepstorff ha realizzato diversi progetti di arte pubblica di grandi dimensioni, tra cui "The Gong" per il Dokk 1 di Aarhus in Danimarca (2015) e "Klangfrø" per il Dipartimento di Studi di Linguistica e Cultura Nordica dell'Università di Copenaghen (2014). Le sue opere sono incluse nelle collezioni permanenti di musei tra cui il Museo d'Arte Moderna di New York, negli Stati Uniti; Saatchi Gallery di Londra, nel Regno Unito; il Museo Nazionale d'Arte, Architettura e Design di Oslo, in Norvegia; la Galleria Nazionale d'Arte della Danimarca a Copenaghen.

danishpavilion.org

Informazioni su Olafur Eliasson

L'artista Olafur Eliasson (IS/DK) nasce nel 1967 e lavora con un ampio spettro di media, dalla installazione alla pittura passando per la scultura, la fotografia e il cinema. Dal 1997 le sue personali sono state esposte nei principali musei del mondo. I progetti di Eliasson dedicati agli spazi pubblici sono stati il New York City Waterfalls nel 2008 e Ice Watch per il quale Eliasson, assieme al geologo Minik Rosing, ha trasportato grossi cubi di ghiaccio dalla groenlandia a Copenhagen nel 2014 e a Parigi in occasione del COP21 Climate Conference nel 2015.

Fondato nel 1995, il suo studio conta oggi oltre 90 persone tra artigiani, architetti, archivisti, amministratori e cuochi. Nel 2014 Eliasson assieme all'architetto Sebastien Behmann fonda lo Studio Other Spaces, un ufficio tra arte e architettura focalizzato sull'interdisciplinarietà, progetti di costruzione sperimentale e lavori negli spazi pubblici. Nel 2012 assieme all'ingegnere Frederik Ottesen, Eliasson fonda Little Sun. Questo progetto globale produce e distribuisce la lampada solare Little Sun per comunità autosufficienti e per diffondere il bisogno di accrescere la consapevolezza attorno all'accesso di energia sostenibile per tutti.

olafureliasson.net

Informazioni su Søren Engsted

Søren Engsted vive e lavora a Copenhagen. Ha studiato alla Academy of Fine Arts di Vienna e le sue personali sono state esposte alla Kunstverein New Jörg di Vienna (2015); YEARS, Copenhagen (2013); Vesch, Verein für Raum und Form in der bildenden Kunst, Vienna (2011); Kunsthaus Graz (2010) e Galerie Mezzanin, Vienna (2008). Il suo lavoro ha fatto parte di collettive come *Viva Arte Viva*, the Central Pavilion at the 57th Biennale di Venezia (2017), curato da Christine Marcel; *Borderline*, al Universal Museum Joanneum, Maribor (2012); *European Capital of Culture; VILLE EN ABÎME - Hotel Charleroi*, at Palais des Expositions, Charleroi (2012); *Kunsthalle Wien* (2012); e *Open House* al IASPIS, Stockholm (2011).

Informazioni su Kvadrat

Kvadrat fu fondata in Danimarca nel 1968 e ha profonde radici nella tradizione del design scandinavo. Kvadrat è costantemente impegnata ad espandere i confini estetici, tecnologici e artistici dell'uso di tessuti grazie a una lunga serie di collaborazioni con alcuni dei migliori designer, architetti e artisti al mondo tra cui Miriam Bäckström, Raf Simons, Ronan e Erwan Bouroullec, Thomas Demand, Olafur Eliasson, Alfredo Häberli, Akira Minagawa e Peter Saville.

Fra i progetti artistici: Pipilotti Rist al New Museum di New York (2016), Philippe Parreno al Tate Modern di Londra (2016), Joana Vasconcelos all'AroS di Aarhus (2016), Goshka Macuga presso la Fondazione Prada a Milano (2016), Philippe Parreno all'Hangar Bicocca a Milano (2016), Shilpa Gupta alla Biennale di Venezia, Venezia (2015), Günther Vogt e Olafur Eliasson con *Your Glacial Expectations* presso la sede di Kvadrat, Ebeltoft (2012), Thomas Demand allo Städel Museum di Francoforte (2011).

Per maggiori informazioni, si prega di contattare press@kvadrat.dk

kvadrat.dk